



**CONSORZIO COMPRENSORIALE PER LO
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI
"AREA PIOMBA FINO"**

GESTIONE COMMISSARIALE IN LIQUIDAZIONE

**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2025 RELAZIONE
DEL COMMISSARIO**

Il sottoscritto Dott. Alessandro Bevilacqua nato a Chieti il 30 luglio 1973, con D.P.G.R. n° 1 O del 15.02.2023 è stato nominato Commissario del consorzio Piomba Fino con Sede in Atri (Te) Via E. Mattucci, con i seguenti compiti:

- a) gestione ordinaria del consorzio in relazione alle attività già pianificate;
- b) ricognizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del consorzio in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 17 co. 4 lett. a, b, c, d, e- L.R. 36/2013;
- c) scioglimento del consorzio per garantire la piena operatività di AGIR;
- d) di provvedere agli adempimenti in capo al Consorzio di cui alla Parte IV, Titolo V del D.lgs.152/2006. Con D.P.G.R. di proroga è stato confermato l'incarico conferito allo scrivente, fino al 31.12.2026.

A conclusione dell'esercizio 2025, dalle scritture contabili presenti nella sede consortile, si registra una perdita pari a € 85.790,41 (ottantacinquemilasettecentonovanta/41)

- Premessa

Il Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani "Area Piomba-Fino" è un Consorzio Obbligatorio costituitosi in forza della L.R. 74/88, Commissariato, con procedura preordinata al commissariamento avviato con nota RA/76741 del 11 Aprile 2016 e conclusa con Delibera di Giunta Regionale n. 806 del 5 dicembre 2016 in quanto le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo dello stesso erano avocate nelle funzioni del Commissario Unico Straordinario Agir, in ossequio a quanto previsto all'art. 17 comma 2 della L.R. 36/2013 (Legge costitutiva dell'AGIR) che dispone "le funzioni di programmazione e controllo dei consorzi comprensoriali ex Legge 08.09.1988 n. 74 cessano decorsi 120 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge e comunque dalla data di costituzione dell'Agir".

Lo scrivente ha posto in essere le relative azioni volte a perseguire le finalità riportate nel decreto di nomina.



CONSORZIO COMPENSORIALE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI “AREA PIOMBA FINO”

- Andamento della Gestione

La gestione dell'esercizio 2025 presenta elementi di rilievo, come l'esercizio precedente.

Si ricorda che ad ottobre 2023 il sottoscritto ha deliberato lo scioglimento e liquidazione del Consorzio con liquidazione formalizzata in data 16.01.2024 con Atto notarile successivamente depositato al Registro delle imprese.

Il Consorzio Comprensoriale Piomba-Fino, nonostante il regime liquidatorio, continua a svolgere un ruolo essenziale nella gestione delle attività ambientali e amministrative connesse alla discarica di Santa Lucia di Atri, ed è tuttora chiamato a garantire la continuità di attività obbligatorie e non differibili, strettamente connesse alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza della discarica all'adempimento delle prescrizioni autorizzative e alla gestione dei procedimenti amministrativi e giudiziari tuttora pendenti.

Il Consorzio ha cercato di operare nel miglior modo possibile con le difficoltà finanziarie dovute al mancato ottenimento del trasferimento delle dovute somme dai Comuni soci consorziati i quali non hanno provveduto a coprire le perdite di esercizio relative agli anni pregressi che in parte comprendono i fondi accantonati per la gestione "post discarica".

Si ricorda che ad ottobre 2023 sono state adeguate le quote consortili per garantire la copertura dei costi di struttura del Consorzio, poiché erano rimaste ferme al 2013 e risultavano insufficienti a soddisfare il fabbisogno dei costi fissi, portandole da 76.000,00 Euro a 215.000,00 in base alla stima aggiornata dei costi di struttura del Consorzio.

Alcuni Comuni interessati all'aumento delle quote consortili a partire dall'anno 2023, hanno deciso di non aderire alla richiesta del Consorzio e conseguentemente lo stesso ha inteso attivare la relativa clausola arbitrale regolante il rapporto tra detto Consorzio e i soci in ipotesi di controversia.

I predetti procedimenti si sono conclusi sfavorevolmente per il consorzio nel corso del 2025 pur riconoscendo la legittimità dei provvedimenti adottati dal Commissario e riconoscendo una indennità risarcitoria a favore del consorzio per l'inadempienza statutaria da parte dei comuni.

La perdita derivante dalle minori quote consortili da incassare è stata coperta utilizzando il relativo fondo di accantonamento costituito lo scorso anno.

Le perdite di esercizio maturate negli anni pregressi e riportate in nota integrativa, risultano sostanzialmente inevase e non coperte da parte dei Comuni. Inoltre esse sono state condizionate negli anni passati dagli ammortamenti, dagli accantonamenti obbligatori per la gestione post-mortem, dai costi fissi di struttura e dai mancati adeguamenti delle quote consortili.



CONSORZIO COMPRENSORIALE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI “AREA PIOMBA FINO”

- Attività del Consorzio inerenti la discarica consortile di S. Lucia di Atri e del centro di raccolta di Castilenti.

Il Consorzio ha proseguito anche nell'anno in corso l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali in materia di controllo e monitoraggio ambientale, con particolare riferimento alla gestione della discarica consortile in località S. Lucia di Atri e delle attività connesse.

In tale contesto, a seguito della determina Direttoriale dell'AGIR Abruzzo 203-2025, il Consorzio ha espletato la gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione operativa e post-operativa della discarica consortile, al fine di assicurare la continuità del servizio in linea con le prescrizioni autorizzative e normative. La procedura ha riguardato sia le attività correnti (movimentazione, controllo, manutenzione) sia quelle post-gestionali (monitoraggi ambientali, messa in sicurezza, gestione percolato e biogas, ecc.).

Anche in tale procedimento i Comuni hanno contestato dinanzi al TAR Abruzzo la propria obbligazione a partecipare ai costi di gestione, malgrado la normativa vigente attribuisca espressamente ai Comuni la responsabilità della gestione post-operativa delle discariche consortili, finalità per la quale gli stessi avevano costituito il Consorzio.

Il TAR Abruzzo si è espresso in data 27 ottobre 2025, accogliendo le ragioni del Consorzio e rigettando quelle dei Comuni.

I Comuni si sono ulteriormente opposti presentando ricorso avverso la decisione del TAR al Consiglio di Stato, decisione ancora pendente.

Nelle more della decisione del consiglio di stato, particolare attenzione è stata dedicata alla problematica relativa alla copertura economica dei costi della gestione post-operativa della discarica, attività che rappresenta un obbligo normativo permanente e che richiede il costante impiego di risorse finanziarie per il monitoraggio ambientale, la gestione del percolato e del biogas, la manutenzione delle infrastrutture e l'esecuzione delle prescrizioni impartite dagli enti competenti.

A fronte del persistente mancato riconoscimento integrale di tali costi da parte dei Comuni soci, in data 26 novembre 2025 è stata formalmente richiesta al Prefetto di Teramo la convocazione di un tavolo istituzionale finalizzato all'individuazione di una soluzione condivisa che consentisse di garantire la continuità delle attività di post gestione della discarica e il rispetto degli obblighi contrattuali assunti dagli Enti consorziati.

A conclusione del percorso avviato dalla Prefettura, con verbale del 15 dicembre 2025 è stato formalizzato l'impegno dei Comuni soci a riconoscere il pagamento di almeno il 75% dei costi relativi alla gestione post-operativa del primo grande invaso della discarica, con la restante quota del 25% subordinata all'esito del giudizio del Consiglio di Stato.



CONSORZIO COMPRENSORIALE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI “AREA PIOMBA FINO”

I dati economico-finanziari relativi agli eventi di cui sopra sono riportati nel bilancio 2025 e nella nota integrativa.

È proseguita, inoltre, l'attività di vigilanza presso il Centro di Raccolta “Valfino”, a servizio dei Comuni di Arsita, Bisenti, Castiglione Messer Raimondo e Castilenti, finalizzata a garantire il corretto funzionamento del sistema di raccolta e a monitorare le operazioni di conferimento e movimentazione dei rifiuti. L'attività, pur priva di margini economici per il Consorzio, rappresenta un presidio ambientale fondamentale per il territorio.

Relativamente alla controversia sul mancato riconoscimento delle perdite con il comune di Atri si comunica che il giudizio in Cassazione è ancora pendente.

- Comunicazioni Post-chiusura

1. Procedimento di bonifica della discarica storica

Parallelamente è proseguita l'attività amministrativa relativa al procedimento di bonifica della discarica storica ai sensi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006. In data 5 febbraio 2026 è stato trasmesso al Comune di Atri un ulteriore sollecito volto ad accelerare gli adempimenti necessari alla prosecuzione del procedimento, mentre in data 16 marzo 2026 è stata reiterata la richiesta di convocazione della Conferenza dei Servizi indispensabile per l'esame e la definizione degli interventi previsti dalla normativa ambientale.

2. Valutazione sull'uscita dalla liquidazione

Nel mese di marzo 2026 è stata avviata una approfondita valutazione tecnico-amministrativa finalizzata a verificare le condizioni per l'uscita del Consorzio dallo stato di liquidazione. Tale percorso si rende necessario in considerazione delle rilevanti attività ancora da svolgere e degli obblighi ambientali che continuano a gravare sull'Ente.

L'attuale condizione di liquidazione limita significativamente la capacità operativa e finanziaria del Consorzio, incidendo sulla possibilità di accedere al credito e di reperire le risorse necessarie per sostenere gli investimenti e gli adempimenti richiesti dalla normativa ambientale. Per tale ragione assume carattere decisivo l'esito dei procedimenti giudiziari tuttora pendenti.

3. progettazione del capping

Nei mesi di aprile e maggio sono state poste in essere le attività tecniche necessarie alla progettazione del capping definitivo della discarica, opera strategica per il completamento della chiusura dell'impianto e per il rispetto delle prescrizioni ambientali vigenti.



CONSORZIO COMPRENSORIALE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI “AREA PIOMBA FINO”

La progettazione ora in corso consentirà l'avvio delle procedure di gara finalizzate all'affidamento dei lavori, indispensabili per garantire la definitiva messa in sicurezza ambientale del sito.

- Considerazioni Finali

Alla luce di quanto esposto si intende approvare il Bilancio di esercizio relativo all'annualità 2025 e a deliberare, così come previsto dall'art. 52 dello Statuto Consortile, la copertura della perdita di esercizio pari a € 85.790,41 (ottantacinquemilasettecentonovanta/41) da parte dei Comuni Consorziati mediante versamento in proporzione alle quote di partecipazione.



Il Commissario